

Rassegna del 15/10/2015

NESSUNA SEZIONE

08/10/2015	Nuova Gazzetta di Saluzzo	10	<u>Mestieri a cielo aperto nel weekend di Savigliano</u>	...	1
14/10/2015	Canavese	45	<u>La provocazione, positiva, della CNA Torino a</u> <u>lavoro ai giovani accorsi al Palalancia</u>	...	2
14/10/2015	Nuova Provincia di Biella	16	<u>Il carrozziere di fiducia rimane</u>	...	3
14/10/2015	Saviglianese	6	<u>Mestieri... sotto il sole</u>	...	4
14/10/2015	Unione Monregalese	9	<u>Contributo per le imprese, grazie al Gal</u>	...	5
14/10/2015	Unione Monregalese	14	<u>"I nodi di oggi"</u>	...	6
14/10/2015	Unione Monregalese	14	<u>"Baruffi"; fra professione e orgoglio</u>	...	7
15/10/2015	Giornale Piemonte	3	<u>Segnali incoraggianti in piemonte si torna ad</u> <u>assumere - In otto mesi 21mila nuovi posti di</u> <u>lavoro</u>	Lorenzetti Simona	8
15/10/2015	Giornale Piemonte	9	<u>«Si approvi subito il taglio delle accise e della</u> <u>burocrazia a carico dei piccoli produttori»</u>	...	10
15/10/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Impresa e cooperazione possono sostenere il</u> <u>cambiamento</u>	Fgar	11
15/10/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Opportunità per gli attori del comparto foreste</u>	...	13
15/10/2015	Stampa Asti	48	<u>Le telecamere di Rete Quattro per la pensione a</u> <u>Santoro</u>	Ma.c.	14
15/10/2015	Stampa Torino	63	<u>"Città dei mestieri" Ecco lo sportello dove cercare</u> <u>lavoro</u>	Assandri Fabrizio	15

1

Mestieri a cielo aperto nel weekend di Savigliano

SAVIGLIANO Centinaia di bancarelle invaderanno Savigliano, domenica 11, in occasione di Mestieri a Cielo aperto.

La manifestazione, organizzata dall'associazione Commercianti, vede tante novità, a partire dal nome, con l'aggiunta della parola "mestieri", per sottolineare l'intenzione di voler abbracciare, oltre alle attività commerciali, anche quelle produttive ed agricole di Savigliano e dintorni.

Da quest'anno, oltre alla presenza dei commercianti, faranno parte integrante dell'iniziativa anche Coldiretti, che per l'occasione organizzerà il mercatino di Campagna Amica in piazza Santa Rosa, e Confartigianato che a sua volta, proporrà il Villaggio Artigiano in piazza Cesare Battisti.

Piazza del Popolo sarà dedicata alle concessionarie di auto e ospiterà l'attesissimo e sempre più partecipato mercatino dedicato ai bambini, dai 5 ai 13 anni, che potranno esporre e vendere su tavoli o coperte giocattoli, libri, giornalini, abbigliamento e oggetti usati.

L'iscrizione può avvenire la mattina stessa, versando la quota di 1 euro che comprende oltre la licenza anche il diritto al posto vendita, un panino ed una bibita. Il gioco educativo verrà inoltre proposto attraverso laboratori didattici da Coldiretti e Confartigianato.

In via Sant'Andrea verrà dedicato uno spazio ai più piccoli: con zucchero filato, trucca bimbi, palloncini e le magie del simpatico clown Giacomino Pinolo.

Dopo il successo dell'anno scorso non poteva mancare "Animals fashion show" la sfilata per cani, organizzata nel pomeriggio di domenica in piazza del Popolo dal canile Pinco Pallino di Fossano.



2

IL LAVORO AUTONOMO COME RISPOSTA A QUELLO DIPENDENTE SEMPRE PIÙ PRECARIO

La provocazione, positiva, della CNA Torino a IoLavoro ai giovani accorsi al Palalancia

IVREA (ces) Un corretto orientamento dei giovani verso il lavoro può contribuire in modo significativo a ridurre la disoccupazione nei prossimi anni. Fortemente convinta di questa strategia, CNA Torino ha partecipato attivamente a due degli open day del percorso IoLavoro che si sono svolti in provincia di Torino: al Palalancia di Chivasso il 29 settembre e al Movicentro di Ivrea il 30 settembre. Coordinato dalla Regione Piemonte, dai Comuni ospitanti e dai Centri per l'impiego della Città Metropolitana, il progetto IoLavoro ha come destinatari i ragazzi tra i 15 e i 29 anni di età ed anche in raccordo con il recente dispositivo Garanzia Giovani ha il preciso obiettivo di intervenire per fronteggiare la disoccupazione giovanile che, purtroppo, nel nostro Paese ha raggiunto livelli preoccupanti (quasi un giovane su due in questa fascia di età è infatti senza un'occupazione). Al di là della crisi economica che ha certamente aggravato l'andamento del mercato del lavoro, contribuisce pesantemente al mancato incontro tra domanda e offerta di occupazione un certo scollamento tra scuola e aziende a cui la CNA si contrappone con numerose iniziative in corso d'anno tese a far conoscere il mondo dell'artigianato e della piccola industria da parte degli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori. Di fatto, in presenza di 38.809 imprese attive su tutto il territorio canavese, oltre il 98% sono al di sotto della soglia dei 20 dipendenti ed hanno quindi dimensioni prettamente artigiane o piccolo-industriali. Aziende di cui poco si parla ma che saranno molto probabili-



Nella foto da sinistra: Andrea Colombo, Vitaliano Alessio Stefanoni, Diego Depaoli, Elena Imberti e l'assessore Annalisa De Col

mente quelle in cui potranno trovare occupazione i giovani che si stanno affacciando sul mercato del lavoro al termine del loro percorso di studi. Su invito dell'assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Lavoro della Città di Chivasso, Annalisa De Col, CNA Torino ha proposto ad una nutrita platea di giovani un provocatorio incontro sul tema: «Autonomo o dipendente? Come creare il lavoro che non c'è» fortemente voluto dalla Presidente zonale della CNA Elena Imberti e dal responsabile di sede Diego Depaoli. Dopo il saluto istituzionale del Presidente della CNA Torino, Nicola Scarlatelli, che ha ricordato quanto sia importante assicurare il benessere economico alle

nuove generazioni, investendo sulla creazione di nuovi posti di lavoro e stimolando le singole capacità auto-imprenditoriali, sotto il coordinamento del responsabile della Comunicazione della CNA Torino Vitaliano Alessio Stefanoni, Imberti e Depaoli hanno evidenziato l'importanza di cambiare approccio o almeno di ampliare i propri orizzonti quando ci si avvicina alla ricerca di un lavoro. «Da un lato c'è indubbiamente il lavoro dipendente, sempre più raro e in crisi, comunque, al quale ci si candida presentando un curriculum vitae e augurandosi un colloquio conoscitivo finalizzato ad un'assunzione - ha detto Imberti - ma dall'altro lato esiste la possibilità offerta dal lavoro

autonomo di realizzare un sogno, di avviare un percorso di crescita personale che passa attraverso l'apertura di una partita Iva come strumento per dare sfogo ad un talento, ad un'abilità». Pur nella sua complessità, il lavoro autonomo può essere molto appagante e consente di gestire in estrema libertà i tempi della propria vita. Certo, come ha ricordato Depaoli, non è semplice: «A differenza di un lavoratore dipendente che deve semplicemente preoccuparsi di svolgerlo, il lavoratore autonomo deve saper gestire tutte e tre le fasi del lavoro: deve cercarlo, deve farlo e deve farselo pagare». Eppure, se non ci fosse chi il lavoro lo crea, il lavoro dipendente non potrebbe esistere. Occorre quindi tenerne conto. CNA ha così portato a testimoniare Andrea Colombo, imprenditore torinese poco più che trentenne che insieme ad un socio e ad una cuoca di soli 24 anni, ha dato vita alla Crush & Crushimi Srl, una società che produce e consegna direttamente a domicilio del cliente grazie ad un ordine on-line un prodotto a base di carne piemontese battuta al coltello e riso che ricorda nella sua forma il sushi giapponese, arricchito con un condimento segreto realizzato secondo i dettami della cucina molecolare. Tecnologia e food, ecommerce e specialità gastronomica sono al centro di questo progetto innovativo che ha ben dimostrato ai giovani accorsi al Palalancia - una sessantina quelli che sono intervenuti all'incontro firmato CNA - quanto possa essere semplice e divertente fare impresa, realizzando un progetto appassionante (al.st).



CONFARTIGIANATO**Il carrozziere
di fiducia rimane**

BIELLA (ces) La Camera riconosce le ragioni dei Carrozziere di Confartigianato, confermando le modifiche già approvate dalle Commissioni Finanze e Attività Produttive. «E' stato ristabilito - spiega Confartigianato, - il principio in base al quale gli assicurati hanno diritto ad ottenere il risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia».



4

EVENTO Ha debuttato la manifestazione nella nuova veste

Mestieri... sotto il sole

Una domenica quasi estiva ha permesso a tanta gente di partecipare a "Mestieri a cielo aperto", la manifestazione del commercio saviglianese che quest'anno ha aperto le porte anche a stand degli artigiani e dei coltivatori del territorio.

Fin dalle prime ore del mattino, tanti visitatori hanno girato tra gli stand a caccia di occasioni. La manifestazione ha occupato le piazze e le vie del centro, con le bancarelle dei negozi Ascom, gli stand della Confartigianato in piazza Cesare Battisti (il "Villaggio artigiano") ed i gazebo gialli della Coldiretti (il mercatino di Campagna Amica) in piazza Santarosa. Sempre in piazza Vecchia, particolare successo ha avuto lo stand della carroz-

zeria Chiapello, che ha portato in strada il celebre maggiolino Herbie (o Dudù), sulla cui "lingua" (che usciva dal cofano) è stato servito l'aperitivo.

Come nelle ultime edizioni, il mercatino dei bambini, le "Piccole canaglie a cielo aperto" è stato un successone: ben 150 – record assoluto – i "commercianti per un giorno" presenti.

E come l'anno scorso, in piazza del Popolo è tornato il simpatico "Animals fashion show", organizzato nel pomeriggio dal canile Pinco Pallino di Fossano.

Dunque, un esordio positivo per il "numero zero" della nuova formula della manifestazione. Da potenziare, per il prossimo anno, la presenza di

stand artigiani e dei coltivatori e – sentendo i commenti del pubblico – le dimostrazioni dal vivo (quest'anno si è tenuto solo il laboratorio Coldiretti, mentre sono stati annullati quello sulla ceramica e la dimostrazione di arrampicata sugli alberi).

«Siamo molto soddisfatti della partecipazione di pubblico, superiore a quella dell'anno scorso – commentano dalla sede cittadina dell'Ascom – e del fatto che abbiamo gettato le basi per il salto di qualità dell'evento, potenziando tre settori: la partecipazione dei coltivatori, degli artigiani (quest'anno appena abbozzata, si pensa al coinvolgimento anche degli "antichi mestieri") e del settore gastronomico».



Il maggiolino Herbie portato in piazza Santarosa per... servire l'aperitivo



5

economia Confartigianato invita a riflettere sulla crisi e sulla ripresa

Contributo per le imprese, grazie al Gal

MONDOVI

Grande partecipazione lo scorso mercoledì 7 ottobre alla serata di approfondimento sul tema dei finanziamenti alle imprese organizzato dalla Zona di Mondovì di Confartigianato.

«Fermo restando la nostra concretezza - spiega Paolo Manera, componente del Consiglio direttivo GAL Mongioie -, i primi, timidissimi, segnali di ripresa fanno ben sperare. Dunque ci è sembrato opportuno un momento di riflessione sulle opportunità messe a disposizione delle aziende. Molto importante sarà la costituzione di filiere sul territorio che



coinvolgano diversi settori produttivi: a questo proposito Confartigianato Cuneo è a disposizione degli imprenditori per supportarli nella preparazione delle pratiche e

in ogni altro aspetto della gestione dei bandi, in collaborazione con altre Associazioni di categoria». «L'incontro - aggiunge Roberto Ganzinelli, presidente della Zona

- rientra nelle attività sviluppate dall'Associazione per concretizzare la vicinanza e il supporto con le imprese. In particolare, Confartigianato Cuneo ha sempre puntato molto su informazione e comunicazione quali strumenti imprescindibili per una corretta e migliore gestione aziendale. Invitiamo con convinzione gli imprenditori a prendere parte ai convegni e seminari, tutti gratuiti, organizzati dalla Confartigianato per accrescere non solo le proprie competenze tecniche e specifiche, ma anche per individuare occasioni per fare rete e condividere esperienze, criticità e soluzioni con altri colleghi artigiani».



mondovi Cinque mattine con gli studenti

“I nodi di oggi” L’Europa terra del diritto e dei diritti-doveri

MONDOVI

E' ripartita l'iniziativa, promossa da un gruppo di Associazioni monregalesi (UCIIM, Azione cattolica, Acli, Concooperative, Coldiretti, Caritas Antenna Missiomondo, Confcommercio, Camera di Commercio, Confartigianato, Cisl, Cgil, Uil, Cives, Ass. it. Cultura classica), con il coinvolgimento della Pastorale sociale e del lavoro, imperniata su “I nodi di oggi. Cinque incontri con i protagonisti”, puntando in modo particolare sulla presenza di ragazzi degli ultimi anni delle Superiori a Mondovì. Il Comune di Mondovì ha dato il suo patrocinio. Mentre la Fondazione CRC e la Banca Alpi Marittime hanno sostenuto il progetto con un contributo. Mercoledì 21 ottobre (ore 9-12) in sala “Baretti” ci sarà il secondo appuntamento sul



Il primo appuntamento dei “Nodi di oggi”, martedì scorso

tema: **“L’Europa come terra del diritto: c’è una legislazione comunitaria che supera quella nazionale”**, con interventi di Stefano Sicardi (Università di Torino), di Dino Rinoldi (Università Cattolica) e di Ferruccio Dardanella (Camera di Commercio di Cuneo). L'incontro comunque è aperto a tutti. Gli allievi dell’Alberghiero offriranno il servizio di accoglienza.



7
istruzione Appuntamento per studenti ed "ex" in sala "Baretti" sabato 24 ottobre

“Baruffi”, fra professione e orgoglio

La scuola presenta il convegno sui 150 anni

MONDOVÌ

(m.t.) - «Fare il Baruffi? È un privilegio». Lo dice così Giuseppe Bottero, geometra ma soprattutto ex “baruffino” mentre parla dell'Istituto che lo ha formato. Un Istituto che oggi compie 150 anni, raccoglie 350 studenti e si appresta a festeggiarli con un evento ad hoc, curato dall'Associazione “Baruffi sempre”. Si tratta di un convegno, che si terrà sabato 24 ottobre dalle 9 alle 13 al “Baretti”.

Da 150 anni il “Baruffi” forma professionisti, geometri e ragionieri, che costituiscono una delle grandi risorse del Monregalese. «Oggi in quasi tutte le Amministrazioni pubbliche si trovano ex studenti del “Baruffi” - dice Borello, orgoglioso, agli alunni di oggi -. Nel solo Comune di Mondovì, il sindaco e diversi assessori sono stati allievi di questo Istituto. Il senso di appartenenza che ti lascia questa scuola è enorme». E sicuramente non è un caso che tutti gli alunni, compresi gli ex, si riconoscano sotto il nome “baruffini”: chi frequenta o ha frequentato l'Istituto ci tiene a rimarcare il nome proprio della scuola, non banalmente “ragioneria” o “geometra”.

Il dirigente scolastico Giacomo Melino, preside dell'Istituto comprensivo “Baruffi-Cigna-Garelli”, ha presentato gli ospiti del convegno: «I nostri ex studenti porteranno la loro testimonianza - spiega Melino -, raccontando non solo la loro prospettiva di alunni del passato ma anche quella di professionisti del presente. Parleranno di quali sono i ruoli attuali delle professioni di ragioniere e geometra, di quali sbocchi lavorativi esistono

per chi ha questi diplomi e di quali sviluppi hanno avuto nel corso degli anni. Oggi si sta vincendo la percezione che gli Istituti tecnici siano scuole “meno meritevoli” rispetto, per esempio, ai Licei. Grazie a una sinergia con altre istituzioni, come Confindustria o gli Ordini professionali, stiamo puntando molto sull'orientamento per i ragazzi delle Medie».

Fra i relatori al convegno: i rappresentanti del Collegio dei geometri e ragionieri (Castellino e Milanese), il docente di Ingegneria Terecio Sordo, i rappresentanti di Confartigianato e Camera di commercio-Unioncamere. E, grazie al lavoro della professoressa Elisabetta Bertola, anche alcuni alunni porteranno la loro testimonianza. Ulteriore iniziativa: la consegna di alcune borse di studio, ad alunni meritevoli, grazie al fondo che l'Associazione “Baruffi sempre” (nata nel 1989, in occasione della festa per i 125 anni) e il tesoriere Gianfranco Boetti hanno conservato nel corso degli anni.

Progetto futuro: Istituto per le biotecnologia

(m.t.) - Il “Cigna-Baruffi-Garelli” guarda al futuro: e uno dei progetti nel cassetto è la partecipazione a un pool di istituzioni per la nascita del primo istituto per le biotecnologie. «Il progetto per ora non è ancora partito - spiega il dirigente, il prof. Melino -. Noi faremo parte di una Fondazione che comprenderà il CFP, l'Istituto “Olivetti” di Ivrea, l'Università del Piemonte Orientale, la Facoltà di biotecnologie di Torino e altri soggetti. I corsi potrebbero partire nel settembre 2016».



Il momento della presentazione del convegno per i 150 anni



SEGNALI INCORAGGIANTI

IN PIEMONTE SI TORNA AD ASSUMERE

Secondo i dati Inps in regione l'occupazione è in crescita, al netto del turn over dei pensionamenti. Il Jobs Act continua a dimostrare la sua efficacia. Sono invece in calo i contratti di apprendistato

■ La ripresa economica di un paese passa anche attraverso la ripresa del mercato del lavoro. E così parrebbe in Piemonte. Dal 2013 ad oggi nella nostra regione si sono registrati oltre 21 mila posti di lavoro in più a tempo indeterminato in tutto il Piemonte. Il dato emerge dal rapporto sul precariato stilato nei giorni scorsi dall'Inps e che prende in esame il periodo compreso tra gennaio e agosto del 2015, rapportando agli anni precedenti. La fotografia che emerge del Piemonte è di una ripresa importante dell'occupazione nel settore privato. In due anni, stando alle cifre, si è registrato un più 52,7 per cento rispetto al 2014.

Simona Lorenzetti a pagina 3

SEGNALI INCORAGGIANTI È quanto risulta dal rapporto sul precariato

In otto mesi 21mila nuovi posti di lavoro

Dai dati Inps emerge che in Piemonte l'occupazione è in crescita. Calano invece i contratti d'apprendistato

Simona Lorenzetti

■ Nel 2013 furono 42 mila e 660, ma nel 2015 il dato è schizzato a 63 mila 959. Oltre 21 mila posti di lavoro in più a tempo indeterminato in tutto il Piemonte. Il dato emerge dal rapporto sul precariato stilato nei giorni scorsi dall'Inps e che prende in esame il periodo compreso tra gennaio e agosto del 2015, rapportando agli anni precedenti. La fotografia che emerge del Piemonte è di una ripresa importante dell'occupazione nel settore privato. In due anni, stando alle cifre, sarebbero appunto oltre 21 mila le persone che sono state assunte a tempo indeterminato, segnando un più 52,7 per cento rispetto al 2014 quando le assunzioni rimasero ferme al palo rispetto ai valori dell'anno precedente. A questo dato positivo, però, vanno affiancate altre cifre meno

STATISTICHE Aumentano anche del 4 per cento le cessazioni

roboanati ma che lasciano ben sperare sul fatto che ci sia effettivamente una ripresa nel mondo del lavoro. Crescono in-

fatti anche le assunzioni a tempo determinato: nel 2013 furono 140.825, ma il numero dei contrattualizzati è andato salendo di anno in anno e così nel 2014 la quota si è assestata a 151 mila per raggiungere quota 156 mila nel 2015. Stabile, anzi al ribasso, invece i contratti di apprendistato scesi a poco più di 10 mila, contro i 12 mila e 600 dell'annoprecedente. Nel complesso le assunzioni a tempo indeterminato hanno raggiunto quota più 12 per cento. Il Piemonte, quindi, conferma la sua vocazione al lavoro e supera di gran lunga la media nazionale. Infatti nel rapporto si sottolinea come in tutta Italia nei primi otto mesi del 2015 le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono state un milione e 164 mila, con un più 34,6 per cento. L'incremento risulta superiore alla media nazionale non solo in Piemonte, ma anche in Friuli-Venezia Giulia (+84,5 per cento), in Umbria (+61,6 per cento), nelle Marche (+53,1 per cento), in Trentino-Alto Adige (+50,5 per cento), in Emilia-Romagna (+49,4 per cento), in Liguria (+47,7 per cento), in Veneto (+46,3 per cento), in Basilicata (+40,9 per cento), nel Lazio (+40,8 per cento), in Lombardia (+39,3 per cento), in Toscana (+36,4 per cento) e in Sarde-

gna (+36,2 per cento). Alle assunzioni fanno da contraltare le cessazioni di lavoro, ma il saldo, stando ai numeri, è altamente positivo. Infatti se nel 2013 le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato sono state poco più di 60 mila nel 2015 sono state 62 mila, registrando solo un più 4 per cento. Interessante anche il dato relativo alla trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato grazie agli sgravi contributivi previsti dal Jobs Act. Complessivamente nei primi otto mesi del 2015 sono stati 15 mila e il mese che ha fatto registrare il boom è stato quello di aprile con 2 mila e 892 trasformazioni.

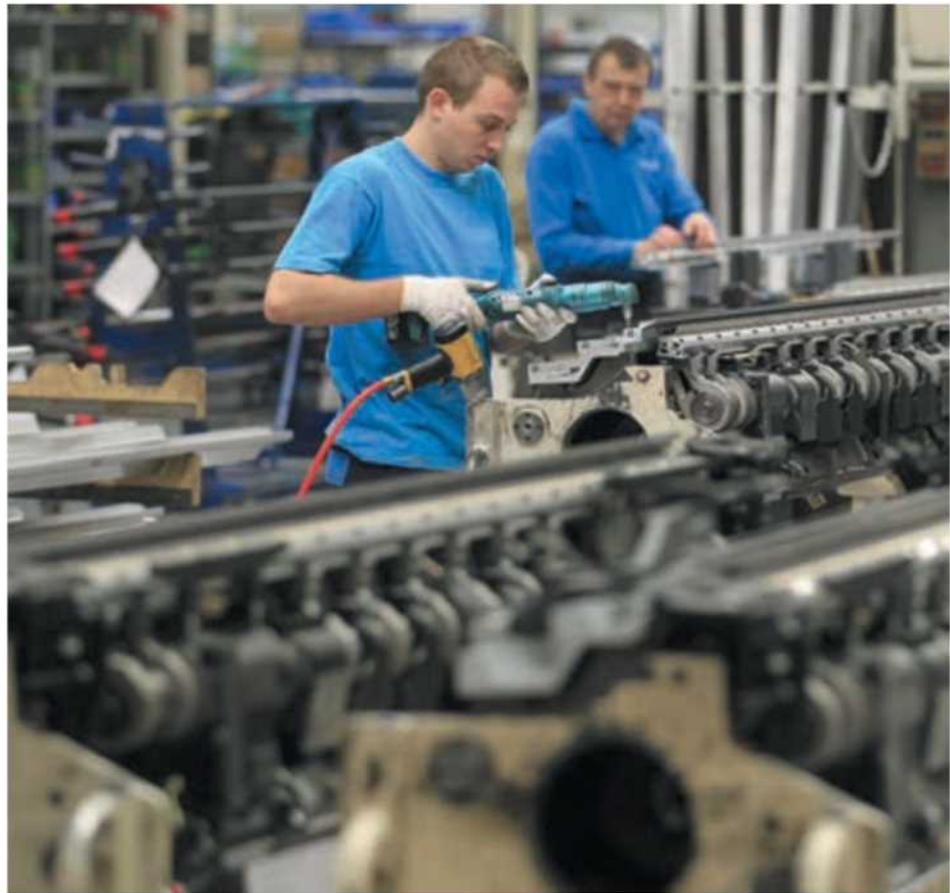
Guardando al numero di nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati per età si nota un incremento al di sopra della media nelle fasce d'età fino a 24 anni (+45,6 per cento di contratti di lavoro stabili attivati rispetto allo stesso periodo



del 2014) e fra i 25 e i 29 anni (+44 per cento). I più importanti settori di attività economica che hanno registrato una maggiore crescita di assunzioni a tempo indeterminato risultano essere l'attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (+45,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014), il commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione (+41,8 per cento).

La distribuzione dei nuovi rapporti di lavoro per qualifica presenta, nel periodo 2015 in esame rispetto al 2014, un aumento della quota di operai, che passano dai 2.363.223 del 2014 a 2.585.421 nel 2015, come pure della quota di impiegati, da 741.051 nel 2014 a 845.632 nel 2015. In aumento anche il lavoro full time rispetto al part time: i nuovi rapporti di lavoro a tempo pieno sono passati dai 2.037.229 dei primi otto mesi del 2014 a 2.272.113 nel 2015. Rispetto al 2014, il peso dei nuovi rapporti di lavoro con retribuzioni mensili inferiori a 1.000 euro diminuisce di quasi un punto percentuale, passando dal 6,4 per cento al 5,5 per cento; una diminuzione si riscontra anche nella fascia retributiva immediatamente superiore (1.001-1.250 euro), la cui incidenza passa dall'8,8% del 2014 all'8,0% del 2015. Risulta pressoché stabile (da 22,6 a 22,5 per cento) il peso dei nuovi rapporti di lavoro con retribuzioni comprese nella fascia tra 1.251 e 1.500 euro, mentre aumenta dello 0,8 per cento il numero dei rapporti che si collocano nella fascia retributiva da 1.501 a 1.750 euro; in aumento anche la fascia da 1.751 a 2.000 euro (dal 12,6 per cento al 13,3 per cento); per le fasce superiori gli aumenti oscillano tra +0,3 per cento e +0,2 per cento, mentre si registra una lieve diminuzione soltanto per le fasce da 3.001 euro in su.

Twitter: @S_Lor75



«Si approvi subito il taglio delle accise e della burocrazia a carico dei piccoli produttori»

«Accogliamo con soddisfazione la proposta di legge degli onorevoli Marco Di Maio e Marco Donati per rimuovere le ingiustificate penalizzazioni fiscali e burocratiche che gravano sui produttori di birra artigianale e che rischiano di danneggiare uno dei più incredibili successi del settore agroalimentare nazionale».

Lo si legge in una nota della Cna Cuneo. Da tempo Cna e Unionbirrai si sono fatti carico dei problemi della birra artigianale; è incomprensibile e inaccettabile che la legislazione italiana accomuni microbirrifici e grandi impianti industriali delle multinazionali del beverage mentre quasi tutta Europa, e soprattutto i Paesi direttamente concorrenti come la Germania e il Belgio, favorisce e valorizza i piccoli produttori, in coerenza con le direttive europee.



CAMERA DI COMMERCIO «Rivoluzione Cuba»

Impresa e cooperazione possono sostenere il cambiamento

È cominciata la presentazione delle opportunità di business e investimenti che l'isola caraibica offre alle aziende italiane

■ È cominciata ieri mattina la presentazione delle opportunità di business e investimenti che Cuba offre alle imprese italiane, alla presenza della prima importante delegazione istituzionale cubana in Italia, guidata da Roberto Verrier, direttore del Cepec - Centro cubano per la promozione del commercio estero e gli investimenti stranieri, nonché presidente del Comitato degli economisti cubani e consigliere economico del governo Castro. Camera di commercio di Torino, Aicec - Agenzia per l'interscambio culturale ed economico con Cuba e Città di Torino, in collaborazione con Ita - Italian trade agency (Ice) e Ceipiemonte, hanno organizzato l'incontro con la convinzione che le politiche di progressiva e controllata apertura dei mercati cubani possono es-

VERRIER (CEPEC)

«Stiamo promuovendo un ampio ventaglio di opportunità di affari»

sere di stimolo per le imprese italiane, e in particolare per quelle piemontesi. Hanno partecipato istituzioni nazionali pubbliche e private che stanno giocando un ruolo da protagonisti a Cuba, come Ice, Simest, Intesa Sanpaolo, il Comitato imprenditoriale Cuba-Italia. «Stiamo promuovendo un ampio ventaglio di opportunità di affari e di sviluppo commerciale ed economico - ha commentato Roberto Verrier - in questa attività

di promozione abbiamo constatato un forte interesse e presenza di imprese italiane: solo quelle con succursali registrate sono 43 secondo i dati della Camera di commercio. Inoltre rileviamo un importante interesse di investitori italiani in campi per noi prioritari come il turismo, le energie rinnovabili, l'agricoltura, la biotecnologia e la farmaceutica. Per questo siamo qui, perché riteniamo importante rafforzare la relazione economica fra Cuba e l'Italia». «Cuba rappresenta una sfida per l'Italia e il suo tessuto imprenditoriale: basti pensare che se il processo di riforme proseguirà secondo le tappe definite Sace, la società pubblica che offre servizi assicurativo-finanziari alle imprese esportatrici, stima 220 milioni di euro di nuovo export tra il 2015 e il 2019 per le aziende italiane - ha affermato Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di commercio di Torino - Per quanto riguarda le imprese piemontesi abbiamo già registrato nel primo semestre 2015 un export di oltre 4 milioni, con un aumento del 33% rispetto allo stesso periodo del 2014. Dati confortanti che, uniti all'interesse che le nostre imprese stanno dimostrando per Cuba, ci convincono della utilità dell'incontro di oggi. A novembre poi, insieme a Aicec e con la collaborazione di Padova Promex, parteciperemo a Fihav 2015, l'importante Fiera internazionale dell'Havana, e per dare continuità al lavoro intrapreso, nel 2016 dedicheremo alle nostre imprese un percorso di assistenza spe-



cifico su Cuba». «Per Cuba si è certamente aperta una fase nuova: la visita del Papa ne è stata un segnale importante e la visita che il presidente del Consiglio vi farà, accompagnato da imprenditori e sottoscrivendo alcuni accordi, ne è un altro segnale forte - ha osservato Piero Fassino, sindaco di Torino - la nostra città, con i suoi numerosi rapporti internazionali, è interessata a cogliere questo scenario di apertura». «Pensiamo sia fondamentale intrecciare la riflessione fra il ruolo che le imprese e il mercato possono giocare e le attività che progetti di cooperazione e relazioni istituzionali possono sviluppare - ha sottolineato Michele Curto, presidente di Aicec - solo attraverso questa sinergia si potrà lavorare efficacemente e giocare un ruolo da protagonisti». «Rivoluzione Cuba» è infatti l'inizio di un percorso di lavoro che prevederà nei prossimi mesi viaggi dedicati a specifici settori, organizzati da Aicec per scoprire il mercato cubano e la partecipazione ai principali appuntamenti economici dell'isola. L'opportunità, per il sistema im-

prenditoriale del Belpaese, è di quelle da non lasciarsi sfuggire. E infatti l'Ice, l'agenzia per lo sviluppo all'estero delle imprese italiane, ha già annunciato che

FASSINO

«Si è aperta una fase nuova: la visita del Papa è stata importante»

entro la fine dell'anno aprirà un ufficio a L'Avana. Gli strumenti finanziari attuabili sono stati analizzati da Simest, che promuove gli investimenti delle imprese italiane all'estero sostenendoli sotto il profilo tecnico e finanziario, e Intesa Sanpaolo. Da sottolineare che Simest, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha costituito un fondo rotativo da 80 milioni di euro per garantire operazioni di import-export; fino a pochi anni fa il fondo di Simest era di 3 milioni di euro. Durante l'incontro è stata dedicata particolare attenzione alla Provincia di Santiago de Cuba, seconda città dell'isola e area geografica di grande interesse economico, con cui le

istituzioni torinesi stanno intensificando le iniziative di scambio e relazione. Questa iniziativa si inserisce quindi in un momento molto importante, dopo l'inizio di un processo distensivo fra Usa e Cuba e la visita del Papa e prima della visita del presidente del Consiglio Matteo Renzi che si recherà sull'isola alla fine di ottobre, interrompendo così una lunga assenza dei capi di governo italiani. Il governo italiano aveva inviato a Cuba lo scorso luglio una delegazione guidata da Carlo Calenda, vice-ministro dello Sviluppo economico con delega all'Internazionalizzazione, e composta da Confindustria con Licia Mattioli e una decina di associazioni industriali di categoria, cinque istituti bancari ed oltre 60 aziende tra cui Enel Green Power, il colosso delle costruzioni Astaldi, la Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura, Moby e organismi del mondo cooperativo. Alla delegazione avevano partecipato anche la Città di Torino e il presidente di Aicec Michele Curto.

FGar



SANTO PADRE Francesco ha favorito il dialogo fra Cuba e gli Usa

13

Opportunità per gli attori del comparto foreste

■ La Regione ritiene strategico attribuire un ruolo primario alle imprese per incentivare la crescita del Cluster Legno Piemonte e promuovere strumenti e progetti capaci di valorizzare il settore Legno - Foreste. A tal fine è stata prevista una serie di incontri informativi per divulgare l'iniziativa e le opportunità di finanziamento con l'obiettivo di informare e orientare le imprese sulle rilevanti risorse finalizzate a incentivare forme di cooperazione fra operatori del settore agricolo forestale e altri operatori del mondo produttivo, favorire la nascita e lo sviluppo di filiere, gestioni associate del patrimonio forestale, mercati locali, innovazioni di processi e di prodotto nonché collaborazioni fra piccoli operatori, attuare attività promozionali e attività di divulgazione e informazione al grande pubblico. Le iniziative si rivolgono ai diversi portatori di interesse del settore foresta-legno che operano per la gestione del patrimonio forestale, la raccolta della risorsa legno, la sua trasformazione, la progetta-

zione in qualità di materiale da costruzione e la messa in opera. L'iniziativa è inoltre rivolta al mondo della ricerca, dell'industria delle macchine per la trasformazione del legno, agli enti di certificazione di prodotto e processo e alle associazioni di categoria dei soggetti indicati. Al fine di divulgare al meglio le importanti opportunità dell'iniziativa ma anche di raccogliere preliminarmente indicazioni e idee progettuali, sono previsti più incontri su tutto il territorio regionale. Tra gli appuntamenti stabiliti nel mese di ottobre si fa presente che il 21 ottobre 15.30 si svolgerà a Cuneo, presso la Camera di Commercio in via Filiberto, la sessione dedicata alla Provincia Granda. Gli incontri prevedono la presentazione degli obiettivi dell'iniziativa, le opportunità rese disponibili dal Psr 2014-20 nell'ambito della Misura 16 «Cooperazione» e delle numerose sottomisure, gli ambiti progettuali e le azioni che potranno essere finanziate. Gli interessati sono invitati a descrivere sul modello allegato eventuali idee progettuali.



14

IL COLLEGAMENTO DA PIAZZA ALFIERI

Le telecamere di Rete Quattro per la pensione a Santoro

La vicenda di Pierino Santoro, l'ex direttore Atc che ha patteggiato 4 anni e 2 mesi per aver sottratto oltre 8 milioni di euro dalle casse dell'ente e che ha ottenuto recentemente la pensione di invalido per motivi di ansia e depressione è approdata anche in tv. Martedì sera un programma di Rete Quattro si è collegato con piazza Alfieri ad Asti dove c'erano alcuni esponenti di un Comitato spontaneo di cittadini: nei giorni scorsi ha invitato gli astigiani «depressi perché senza lavoro» a compilare



Alcuni manifestanti



Un'immagine del collegamento tv sul caso Santoro

una domanda per la pensione di invalidità: «Santoro ci ha indicato la strada». In passato aveva espresso perplessità sul patteggiamento.

Tra i presenti al collegamen-

to in diretta c'erano l'assessore comunale alle Politiche sociali Piero Vercelli (Pd), il predecessore Pierfranco Verrua (Lega) ed il presidente di Confartigianato Biagio Ricio. [MA. C.]



Circoscrizione 3 / San Paolo**“Città dei mestieri”
Ecco lo sportello
dove cercare lavoro**

FABRIZIO ASSANDRI

Uno spazio pubblico dove ricevere (gratuitamente) informazioni e orientamento sul mondo del lavoro, in senso ampio. La «Città dei mestieri», che è un marchio riconosciuto e presente in vari Paesi con lo stesso format, apre a Torino in via Spalato 63 d, curiosamente all'interno di un luogo simbolo del lavoro come l'ex fabbrica Fergat. Sarà un punto informativo per studenti, disoccupati, ma anche lavoratori, inizialmente in maniera sperimentale fino a febbraio aperto al lunedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 16 alle 18. Verranno organizzati seminari, laboratori per bambini sui mestieri, convegni. «Forniremo

**Orientati**

Chi si rivolgerà allo sportello non sarà «preso in carico» ma orientato al lavoro migliore per lui

orientamento su tre ambiti: la ricerca del lavoro, il percorso formativo, la creazione di un'impresa» spiega Marco Canta, della cooperativa Orso, che ha ottenuto il marchio della «Città dei mestieri» dal Réseau Internazionale di Parigi. Il progetto ha ricevuto un contributo della Fondazione Crt e ha come partner la Circoscrizione 3, la Cna e l'agenzia per il lavoro Idea. «Non ci sarà la presa in carico - dice Canta - ma informazioni e consulenze». La cooperativa Orso gestiva fino a due anni fa lo sportello lavoro della Circoscrizione, che chiuse per il taglio dei fondi. «Anche lo sportello dovrebbe ripartire a breve: se la Città dei mestieri si occupa di orientamento, lo sportello ha invece l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di impieghi». «L'iniziativa vuol essere una risposta alla sempre più pressante domanda di lavoro» dice Gianni Gallo, presidente di Confcooperative Torino. L'inaugurazione oggi alle 18 e prima un seminario alle 15 in via Millio 26. Informazioni, tel. 011.3853400.

